

Disciplinari di Produzione Integrata 2024 Note e aggiornamenti per la gestione agronomica



Malavolta Carlo, Ferronato Chiara, Novembre Guido

Area Agricoltura Sostenibile- Sett. Programmazione Sviluppo del territorio e Sostenibilità delle produzioni – DG Agricoltura Caccia e Pesca

- **Pagina web di riferimento per i Disciplinari di Produzione integrata:**
[Disciplinari di produzione integrata vegetale 2024 — Agricoltura, caccia e pesca](#)
 - Norme in vigore
 - Archivio dei DPI
 - FertDPI
 - Aggiornamento Deroche
 - Disposizioni applicative per impegni aggiuntivi facoltativi (IAF) Psr 2014-20 e SRA19 Azione 1 -2 - 3 CoPSR 2023-2027
- **Bollettini di Produzione integrata (livello interprovinciale; ogni settimana marzo-settembre):**
 - [Bollettini interprovinciali di produzione integrata e biologica 2024 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](#)
- **In questo incontro:**
 - Cap. 7: Avvicendamento
 - Cap. 9: Gestione del suolo
 - Cap. 11: Fertilizzazione

Regole per l'avvicendamento

Coltura principale: è quella che occupa nell'anno di raccolta il terreno per il tempo maggiore anche con cicli ripetuti (es. cicli di lattuga); maggese

Coltura secondarie: i secondi raccolti, le colture intercalari e i sovesci con ciclo inferiore a 120 gg;

Colture diverse: colture che non appartengono allo stesso genere botanico.

Colture principali:

- **successione minima quinquennale**
 - tre colture principali diverse + massimo un ristoppio per appezzamento (per coltura) delle sole colture indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura
es. **coltura A**- **coltura A** - **coltura B** - **coltura C** - **coltura B**
oppure **coltura A**- **coltura A** - **coltura B** - **coltura B** - **coltura C**
- **Rispetto delle Norme tecniche di coltura (intervalli e eventuali limitazioni su precessioni e successioni- Allegato 1 Norme Generali)**

- In caso di prima adesione si prende in considerazione la coltura dell'anno precedente
- Vengono considerate nella successione anche le colture non soggette a impegno
- No ristoppio per colture da seme
- No successione di colture che presentano problematiche fitopatologiche simili (=ristoppio es. frumento tenero-orzo)

Regole per l'avvicendamento

Coltura principale: è quella che occupa nell'anno di raccolta il terreno per il tempo maggiore anche con cicli ripetuti (es. cicli di lattuga); mggese

Colture secondarie: i secondi raccolti, le colture intercalari e i sovesci con ciclo inferiore a 120 gg;

Colture diverse: colture che non appartengono allo stesso genere botanico.

Colture principali:

Impegni annuali:

Rispetto dei periodi di non ritorno (vedi norme tecniche di coltura e allegato 1 alle Norme generali)

Colture protette:

No obbligo successione ma interventi di solarizzazione minimo di 60 gg ogni 2 anni

Colture arboree:

Al reimpianto seguire una delle 2 opzioni:

1. lasciare a riposo il terreno per almeno un anno, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio;
2. effettuare un apporto di sostanza organica con ammendanti prima della messa a dimora delle piante (minimo 5 t di s.s. ettaro)

Regole per l'avvicendamento

Colture secondarie (intercalari, o ciclo <90 gg):

- Non rientrano nel conteggio delle 3 colture in 5 anni → non modificano i vincoli di successione
- Se tali colture appartengono alla famiglia delle leguminose, se ne deve tener conto ai soli fini del piano di fertilizzazione.
- Rispetto norme tecniche di coltura e vincoli di intervallo minimo

- Il sovescio è considerato coltura secondaria **sempre (new 2024)**
- Se precedono o seguono in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale, l'avvicendamento costituisce un ristoppio

Rapporto con BCAA 7

Gestione del suolo

Calcolo pendenza:

- Webgis delle particelle presente nell'[Anagrafe delle Aziende Agricole](#)
 - Valutazione della carta tecnica
- Copia di tale documento deve essere disponibile in azienda.

SITICatasto - Lavoro - Microsoft Edge Beta
https://agreaservizi.regione.emilia-romagna.it/siticatasto/sitiviewer/storiapart.jsp?data=2024-03-06%2015:41:54...

Elenco modifiche
Comune: ZOLA PREDOSA (BO) [037060 - M185]
Foglio: 1 - Part.: 23 - ID: 3061393

Data Validità
 Data Lavorazione

Attuale
 21/07/2021 (2021)
 09/02/2018 (2018)
 29/08/2017 (2017)
 20/07/2017
 01/01/2016
 14/03/2015 (2015)
 07/12/2011 (2011)
 20/01/2009 (2008)
 19/10/2004 (2004)
 11/11/2003
 24/06/2002

Lavorazioni

Dati Part. Unità Part. Utilizzi Dichiarazioni Anomalie

NESSUNA ANOMALIA
INTERSEZIONE CON CATASTI

Dati particella											
Pz.	Stato Cens.	Stato Gis	Sup. Porz. (Mq)	Sup. Gis (Mq)	Sup. Suolo (Mq)	Sup. Un. Arb. (Mq)	Sup. Fabbr. (Mq)	Alt. Media m	Pend. Media (%)	Dir. Media	Area CXF (Mq)
	C	GIS	11.911	11.817	11.817	1.000		47	1%	E	11.817
Dettaglio catasto			11.911	11.817	11.817	1.000					

Consultazione SIAN: GIS

Dati GIS appezzamenti

Alt. Pend. Dir.

Gestione del suolo

Appezamenti con pendenza media inferiore al 10%:

Colture erbacee: nessun vincolo;

Colture arboree:

inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi;

- Non si applica nei primi 2 anni di impianto.
- Sono consentite le operazioni di semina ed interrimento del sovescio.

E' consentita in deroga per il 2024 la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3047 del 15/2/2024.

Gestione del suolo

Appezzamenti con pendenza media tra 10% e il 30%:

Colture erbacee:

- minima lavorazione, la semina su sodo e lavorazioni max 30 cm, rippature max 50 cm;
- realizzazione di solchi acquai temporanei ogni 60 metri o altri sistemi alternativi idonei di protezione del suolo dall'erosione.

Colture arboree:

- **inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.**
- Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.
- lungo la fila sono ammessi gli interventi localizzati per l'interrimento dei fertilizzanti.

Se

terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA)

+

l'areale sia contraddistinto da scarsa piovosità nel periodo vegetativo (precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 settembre inferiori a 250 mm)

=

inerbimento obbligatorio solo in autunno/inverno → nel periodo primaverile-estivo sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità. (In Emilia Romagna non si applica poiché non ci sono areali con tali condizioni)

Gestione del suolo

Appezzamenti con pendenza media superiore al 30%:

Colture erbacee:

- esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la ripuntatura fino max 30 cm di profondità

Colture arboree:

- **inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.**
- lavorazioni puntuali solo all'impianto (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre lavorazioni finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

- Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.
- lungo la fila sono ammessi gli interventi localizzati per l'interramento dei fertilizzanti.

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Predisposizione dei piani

- colture erbacee e foraggere: **28 febbraio**
- colture orticole, arboree e sementiere: **15 aprile**

Piani aggiornabili durante la fase di coltivazione

Versione definitiva (in azienda)

- colture arboree: 15 settembre
- colture erbacee di pieno campo: 45 giorni prima della data presunta di raccolta
- colture orticole: 15 giorni prima della data presunta di raccolta

Piano di fertilizzazione
Norme di riferimento DPI 2023

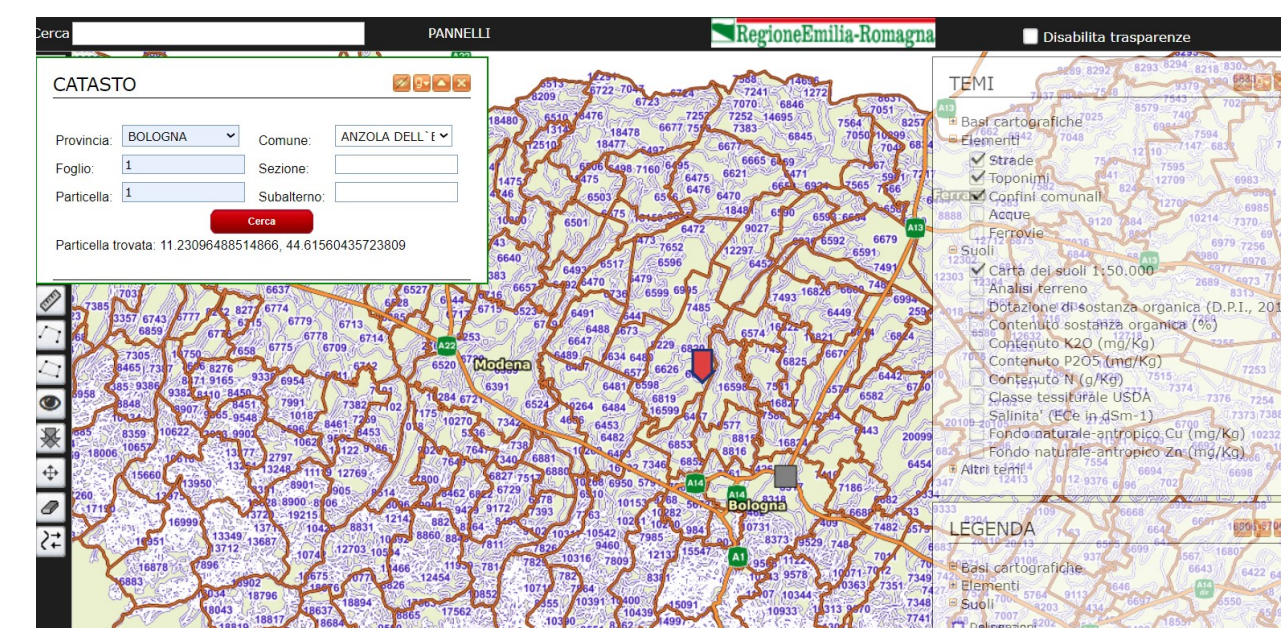
Dati aziendali e scelta del metodo di calcolo
Nome azienda: Pinco Palino

Dati della coltura e ubicazione
Zona Vulnerabile ai Nitrati:
Area omogenea: A
Cultura: Trifoglio da seme (trifoglio)
Fase / Ciclo: 1° anno - impianto a primavera
Modalità di coltivazione: Pieno campo Protetta

Caratteristiche del suolo
Sabbia %: 22,4
Argilla %: 24,1
Limo %: 53,5
pH: 8 alcalino
Classe: FL
Raggr.: Medio impasto
N (g/kg): 1,8 Media
S.O. (%): 2 media
C/N: 6,4 basso
Calcare tot. (%): 15 elemento calcari
Calcare att. (%): 5 Elevato
Fosforo (ppm): 17,8 elevata
Potassio: 201,4 elevata
Magnesio: non valorizzato
C.S.C. (meg/100 g): non valorizzato

Scheda inserimento dati
Anno: 2022
Metodo scelto: Schede
Resa annua (t/ha) prevista: 6
Resa annua (t/ha) proposta: #VALORE!
Raccolta n° tagli: 1
Ubicazione: Pianura isolata

Se i dati di CSC e Mg non sono disponibili lasciare le relative caselle vuote o con valore 0



Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Predisposizione dei piani

- [FertDPI - Norme generali - anno 2024 — Agricoltura, caccia e pesca](#)
- [Catalogo dei suoli](#) (in fase di aggiornamento; usare per consultazione ai fini della predisposizione del piano di fertilizzazione)

Analisi del suolo

- in corso di validità: 5 anni (anche nel caso di prima adesione)
- in AREE OMOGENEE
 - parte della superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, lavorazioni profonde, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimiche e fisiche simili.
 - es. UTS dal Catalogo dei suoli
 - Se in un'unica area omogenea ci sono più colture di estensione limitata, non sono obbligatorie le analisi e si possono assumere come riferimento dei livelli di dotazione di macroelementi elevati
 - 1.000 m2 per le colture orticole;
 - 5.000 m2 per le colture arboree;
 - 10.000 m2 per le colture erbacee;

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Predisposizione dei piani

- [FertDPI - Norme generali - anno 2024 — Agricoltura, caccia e pesca](#)

Analisi del suolo (Allegato 4 Norme Generali)

- prelievo e analisi (se si effettua fertilizzazione)
- da catalogo del suolo: Analisi geostatistiche sempre valide!

Prelievo del campione

Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig-zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, da 15 a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- si sminuzza e si mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.

I campioni di terreno prelevati devono:

- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

Nel caso dei campioni a due profondità per la stesura del piano di fertilizzazione dovranno essere utilizzate le medie dei valori ottenuti dalle due analisi.

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Predisposizione dei piani

- [FertDPI - Norme generali - anno 2024 — Agricoltura, caccia e pesca](#)
- [Catalogo dei suoli \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)

Analisi del suolo (in corso di validità= 5 anni)

- prelievo e analisi (se si effettua fertilizzazione)
- da catalogo del suolo: Analisi geostatistiche sempre valide!

- analisi al primo anno di adesione (validità 5 anni)

- tessitura
- pH
- **Sostanza Organica**
- Calcare tot
- Calcare attivo
- **Azoto totale**
- **Potassio scambiabile**
- **Fosforo assimilabile**

Per colture arboree

- obbligatorie all'impianto
- consigliate ogni 5 anni

- capacità di scambio cationico (CSC) ed il rapporto Mg/K vincolanti se rientrano nello schema d'interpretazione della fertilità del terreno

- analisi successive:

- **sostanza organica**
- **azoto totale,**
- **potassio scambiabile e**
- **fosforo assimilabile**
- pH se si effettua intervento di correzione nel terreno.

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Compilazione del piano di fertilizzazione

- Per area omogenea e per singola coltura nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi).
- I fabbisogni di NPK vanno calcolati sulla base della resa media (3 anni o dati ISTAT)

- Metodo del **Bilancio** (Allegato 2 DPI)
- Metodo delle **Schede Standard**
 - [DPI 2024](#) → Norme Tecniche di Coltura → es Frumento; Vite
 - ATTENZIONE: per alcune colture da seme è previsto solo il metodo a scheda standard (vedere le schede tecniche di coltura)

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) - azoto da residui della coltura in precessione (E) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

Concimazione potassica = fabbisogni colturali (E) + [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F) x immobilizzazione (G)] + lisciviazione (H)

Concimazione fosfatica = fabbisogni colturali (A) +/- [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) x immobilizzazione (C)]

Note decrementi	FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE AZOTO	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alle dosi standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alle dosi standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alle dosi standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD • varietà biscottiere: 140 kg/ha di N; • varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N; • varietà FF: 160 kg/ha di N	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;
<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si effettua la semina su sodo;
<input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicali, prati > 5 anni;		<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);
<input type="checkbox"/> 40 kg: nei casi di precessione di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;
<input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		<input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

FertDPI

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Fertilizzanti impiegabili

- ammessi al commercio ai sensi del D.lgs n°75/2010
- sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali è previsto il possibile riutilizzo agronomico
- composti da fanghi di depurazione, solo se provenienti dalle industrie agroalimentari
 - Non è ammesso l'utilizzo degli ammendanti compostati con fanghi
 - Non è ammesso l'utilizzo di correttivi da materiali biologici (es. gesso di defecazione da fanghi civili) ad eccezione di quelli provenienti esclusivamente dalle industrie agroalimentari.

entro 7 giorni dall'utilizzo,

- registrare nelle apposite Schede di registrazione, tipologia e modalità di distribuzione
- Aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Concimazione con prodotti di sintesi

- **Frazionamento**
 - **Concimi di sintesi e concimi a lenta cessione** contenenti una quota di azoto minerale a pronto effetto:
 - > 100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme
 - > 60 Kg/ha per le colture arboree.
 - L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.
 - **non previsto per** concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabile e ai fanghi di origine agroalimentare

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Concimazione con prodotti di sintesi

Per le colture a ciclo annuale sono consentiti:

- nelle colture a ciclo primaverile estivo, in prossimità della semina;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino
 - in presemina: Max 30 kg/ha di N qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante;
 - Max 30 kg/ha di N dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione (es terreni a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);
 - in copertura: a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticipare a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Per le colture a ciclo pluriennale:

- in pre-impianto: solo ammendanti;
- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree: solo apporti localizzati di fertilizzanti (per i quantitativi massimi vedi schede tecniche di coltura)
- in piena produzione: vedi norme tecniche di coltura

NEW 2024: In post raccolta nelle colture arboree distribuzioni autunnali < 40 kg/ha di N di sintesi, minerale o organico coi fertilizzanti classificati come concimi ai sensi del D.lgs n. 75/2010 ma tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre, salvo altra indicazione riportata nei bollettini regionali.

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Concimazione organica

- Letame, compost, altri reflui zootecnici, fanghi agroalimentari e digestato non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca di distribuzione e frazionamento.
- Rispettare le norme del Reg. reg. 3/2017 in materia di utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento e digestato
 - Nelle ZVN non si può superare il MAS per coltura!

Tab. 2 - Apporti massimi di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica.

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Scarsa	15
Normale	13
Elevata	9

Per gli **ammendanti** si considera una quota utile pari al 40%, mentre per gli **effluenti, fanghi e digestato liquido** il calcolo della quota efficiente deve essere fatto secondo quanto riportato nelle tabelle 8 al paragrafo "Efficienza degli effluenti zootecnici", Allegato n. 2.

- Coltura
- Epoca
- Modalità di distribuzione
- Tessitura del terreno

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Concimazione organica

- L'elemento "guida" per determinare l'apporto massimo è l'Azoto.
 - Se le quote di P e K superano i limiti ammessi → il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
 - Se le quote di P e K non esauriscono la domanda di elemento nutritivo → è consentita l'integrazione con concimi minerali
- Incorporazione nel terreno entro 24 ore dal loro spandimento → tale intervento deve essere registrato nelle schede di registrazione nella tabella "Altre operazioni colturali".
 - Sono esclusi dall'obbligo di interrimento gli appezzamenti con copertura vegetale in atto (ad esempio: foraggiere temporanee, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti inerbiti e ecc.)

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Concimazione potassica e fosfatica

- **colture erbacee a ciclo annuale** non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini): solo durante la lavorazione del terreno.
 - * Per il P_2O_5 la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida.
 - * Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione.
 - * Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.
- **Nelle colture orticole (ciclo breve e solitamente sarchiate):** distribuzioni anche in copertura (fortemente consigliato durante la preparazione del terreno).
- **Nelle colture pluriennali**
 - In caso di concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O .
 - Conteggiare le anticipazioni effettuate in pre-impianto, sia per l'anno in corso sia per gli anni successivi
 - **Nelle colture arboree, nella fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti** (vedi limiti nelle schede tecniche di coltura)

Piano di Fertilizzazione (conservato in azienda)

Concimazione potassica e fosfatica (effetto sull'anno successivo)

Miner		0	0	0	
		0	0	0	
		0	0	0	
Apporti totali		152	29	83	0,0
		OK	OK	OK	
Dotazioni finali nel terreno se si apportano le quantità di fertilizzanti riportate nel piano. Valori da utilizzare nel piano del prossimo anno			ppm P ₂ O ₅ 20	ppm K ₂ O 130	
Note		% di copertura del fabbisogno con unità fornite dai concimi minerali o di sintesi			
		58	0	0	

Copia il piano di di fertilizzazione | Cancelli questo piano di fertilizzazione | Estensore

Istruzioni | Inserimento | Bilancio | Scheda_N | Scheda_PK | Distribuz | **Registra_Piano** | Apporti al terreno | Codici

Valori da inserire nel foglio inserimento per il piano dell'anno successivo

Caratteristiche del suolo			
Sabbia %	23	Classe	FL
Argilla %	24	Raggr.	Medio impasto
Limo %	53	pH	8 alcalino
Disponibilità ossigeno	Imperfetta	Calcare tot. (%)	15 mediamente calcareo
		Calcare att. (%)	5 Elevato
N (g/kg)	1,5 Media	S.O. (%)	1,8 media
C/N	7,0 basso	Potassio	140 media
Fosforo (ppm)	26 media	unità di misura	ppm
		forma chimica	K ₂ O
		Magnesio	non valorizzato
		unità di misura	meq/
		C.S.C. (meq/100 g)	non valorizzato

Se i dati di CSC e Mg non sono disponibili lasciare le relative caselle vuote o con valore 0.

Regione Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Fine

Bollettini territoriali di produzione integrata e biologica

*Carlo.malavolta@regione.emilia-romagna.it;
Chiara.ferronato@regione.emilia-romagna.it;
Guido.novembre@regione.emilia-romagna.it*